

**Finmeccanica «best»
Lo dice Merrill Lynch**

Il plauso di Merrill Lynch: «Best in class»

Per gli analisti americani il sito pugliese batte in efficienza e tecnologia la fabbrica giapponese di Nagoya, dove vengono prodotti gli altri componenti del velivolo Usa

«Grottaglie is best in class». Non usa mezzi termini Merrill Lynch per descrivere il sito produttivo scelto da Alenia Aeronautica (Gruppo Finmeccanica) per sfornare buona parte del corpo centrale del nuovo B787 Dreamliner.

Gli analisti della banca americana si sono recati direttamente nell'entroterra pugliese per visitare il sito produttivo di Grottaglie, così come sono volati in Giappone per toccare con mano gli stabilimenti di Nagoya dove vengono prodotte le altre sezioni del velivolo intera-

mente in materiale composito. La scelta di questo materiale ha impressionato favorevolmente gli analisti di Merrill Lynch che sono arrivati a paragonare «il cambiamento in atto nell'industria aerospaziale epocale, tanto quanto la transizione dal legno all'alluminio nella realizzazione delle strutture dei velivoli».

Ma tra i due stabilimenti dove si produce la fusoliera dell'aereo, Merrill Lynch non ha dubbi su quello che è effettivamente all'avanguardia, e cioè Grottaglie.

La struttura presenta più capacità produttiva e la maggior parte dei macchinari sono altamente specializzati. Alenia Aeronautica non utilizza una singola macchina per la lavorazione dei compositi ma un sistema di rotazione, un processo che aumenta la produzione settimanale. Inoltre c'è meno forza lavoro che ha anche maggiore esperienza.

Le squadre di tecnici lavorano 7 giorni su 7 con tre turni per rispettare i tempi di consegna imposti da Boeing. La produzione

dei compositi avviene in camere sterili, paragonabili, secondo gli analisti, a un laboratorio chimico. Plauso di Merrill Lynch anche per lo stabilimento di Foggia che ha una lunga tradizione nella lavorazione del composito dal 1982. In questo sito, oltre allo stabilizzatore orizzontale del B787, viene prodotta l'ala, sempre in composito, dell'Eurofighter e in futuro l'ala del JSF, nell'ambito della partecipazione italiana al programma per il nuovo aereo da supporto tattico.

